

Associazioni di Trieste: ASTRO

Associazione Triestina Ospedaliera per il Sorriso dei Bambini Ody Intervista a Roberto Cook, Presidente

Il nostro motto: "Il bene genera bene"



Roberto Cook

Foto fornita da Domiziana Avanzini

1) Ci parli dell'Associazione, quando è nata e con quali finalità?

L'associazione è stata fondata nel gennaio del 1999 da Maria Stella Tolentino, ora Presidente Onorario, che all'epoca ha gestito un gruppo ristretto di pochissimi volontari.

Nel corso degli anni l'associazione si è progressivamente ingrandita nell'organico ed oggi conta più di cento volontari.

Astro è un'organizzazione di volontariato ed è iscritta al R.U.N.T.S. Registro Unico Nazionale del Terzo Settore dal 7 novembre 2022 in base alla normativa prevista dal D.Lgs. n. 117/2017 "Riforma del Terzo Settore".

E' accreditata con apposita convenzione, per l'attività dei propri volontari, presso l'I.R.C.C.S. Burlo Garofolo di Trieste.

Persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale come ad esempio:

1. organizzare nei reparti di degenza la presenza quotidiana e l'opera volontaria dei soci;
2. assicurare i mezzi per lo svolgimento di attività ludiche e ricreative nella struttura ospedaliera pediatrica;
3. offrire aiuto e sostegno, anche economico, ai genitori;
4. sensibilizzare gli studenti delle scuole primarie e secondarie sull'attività del volontariato socio-sanitario.

2) Quali sono le principali attività che svolgete?

Quotidianamente i volontari Astro, con turnazioni di 3-4 volontari, con orario 9,30-12,00 e 15,30-18,00, si ritrovano

nella sala giochi della clinica Pediatrica del Burlo Garofolo ubicata al terzo piano dell'edificio di via dell'Istria 65/1, ed iniziano la giornata dando il benvenuto ai bambini/ragazzi che possono muoversi dalle stanze di degenza.

La sala giochi è attrezzata con una biblioteca ricchissima, anche di volumi in varie lingue straniere, con una smart tv da 55", da innumerevoli giochi da tavolo, ecc. Ma la vera forza dei volontari è quella di sviare il bambino degente dai problemi che comportano l'ospedalizzazione, a volte anche lunga, con laboratori artistici di disegno o di pittura, carta pesta, origami, puzzle, uncinetto, preparazione di oggetti per le classiche festività natalizie, pasquali e di carnevale. Inoltre, tra i volontari si sono formati il gruppo dei Raccontastorie che alla sera portano un messaggio di serenità con letture adeguate all'età degli fruitori, il gruppo dei Truccabimbi che "mascherano" i visini dei più piccoli con soggetti a tema animale, favolistico, il gruppo dei clown che dotati di spirito allegro e gioviale passano nelle stanze della pediatria, della pediatria e, a volte, dell'oncologia, per portare un momento allegro e spensierato ai piccoli ricoverati.

3) Come si diventa volontari ASTRO?

Come previsto dallo Statuto e Regolamento associativo per far parte dell'associazione è indispensabile aver frequentato un corso formativo obbligatorio che, normalmente, si svolge tra ottobre e novembre di ogni anno. Il corso, tenuto dai nostri volontari, si svolge nell'aula magna del Burlo Garofolo, ha lo scopo di mettere in evidenza gli aspetti principali dell'ascolto, inteso come la capacità di ascoltare in modo empatico il nostro interlocutore, individuato generalmente nella figura genitoriale che ha bisogno di sfogarsi e di trovare qualcuno che possa aiutarlo.

Nella quotidianità lavorativa difficilmente ci si pone in "ascolto": la tendenza è molto spesso quella di interrompere chi ci sta parlando o di anticiparne il concetto ed esprimere il nostro parere. Ciò non è accettabile in un ambiente ospedaliero dove gli equilibri emozionali delle famiglie che assistono il bambino o l'adolescente, sono sconvolti da diagnosi a volte preoccupanti.

Durante il percorso formativo, che si sviluppa in cinque giornate, vengono fornite anche tutte le indicazioni di carattere igienico sanitario, di coperture vaccinali previste dal protocollo dell'ospedale pediatrico. Alla fine del corso i candidati si sottopongono ad un colloquio psicologico attitudinale, utile per comprendere le reali motivazioni che li hanno spinti a scegliere il volontariato ospedaliero.

4) Quali sono le motivazioni che spingono una persona a fare volontariato in ospedale con i bambini?

E' uno dei punti forse più importanti sui quali l'associazione deve prestare la massima attenzione. Molto spesso il candidato, a seguito di particolari eventi personali e familiari, sceglie la strada del volontariato ospedaliero per uscire da una situazione di dolore e tristezza come ad esempio una recente vedovanza, divorzio, depressione. Insomma, una giustificazione che deriva dalla ricerca di distrazione per vincere la solitudine, per uscire dall'isolamento sociale attraverso l'appartenenza ad un'organizzazione sociale.

Vi sono poi le motivazioni concepite come ad esempio la vocazione naturale, gratitudine per essere stato oggetto, a propria volta in famiglia, di un analogo aiuto, oppure supplire all'ineadeguatezza dello stato assistenziale.

5) In che cosa consiste il "Progetto di sostegno economico alle famiglie di bambini ricoverati o in cura presso l'I.R.C.C.S. Burlo Garofolo di Trieste"?

Il progetto, ideato e avviato dall'associazione nel 2019, ha il preciso obiettivo di far sentire la vicinanza di Astro alle famiglie che, a causa della malattia del proprio figlio, hanno stravolto i normali equilibri quotidiani.

Il desiderio dell'associazione è di utilizzare i proventi derivanti dalle elargizioni liberali e le devoluzioni del 5x1000 derivanti dalla cittadinanza, dirottandoli alle famiglie più bisognose segnalate dai reparti di Chirurgia e Pediatria dell'IRCCS Burlo Garofolo.

Dopo un'attenta analisi della documentazione acquisita agli atti (domanda, certificazione medica del paziente che ne attesti la particolare gravità, certificazione ISEE) e da un preliminare incontro con la famiglia, Astro emette il contributo.

Ogni anno Astro determina un monte disponibile di € 6.000,00 da distribuire in singole contribuzioni di € 500,00 a famiglia. Dal 2019 ad oggi (2024) Astro ha distribuito un importo complessivo di € 23.000,00, e questo risultato ci riempie di orgoglio e giustifica gli sforzi e le generosità della cittadinanza. Per riconoscere, poi, il ruolo importante che riveste la figura materna durante il ricovero ospedaliero del figlio, Astro ha concepito il "Premio Mamma Speranza" e quest'anno ricorre la 14ª edizione. Nel corso dell'attività ospedaliera i volontari prestano particolare attenzione alle varie situazioni familiari che incontrano durante il servizio in reparto che consente di individuare una mamma che, per la pesante situazione clinica del proprio figlio, rappresenta più in generale tutte quelle famiglie che patiscono situazioni analoghe. Viene conferito alla mamma il Premio con una targa commemorativa ed un contributo in denaro durante una cerimonia alla presenza di rappresentanti dell'ospedale e delle autorità cittadine in materia di politiche sociali.

6) Come vede il futuro dell'Associazione?

La valutazione positiva da parte della struttura ospedaliera, che dal 1999 ci dà continuamente fiducia per l'operato svolto, l'apprezzamento da parte delle famiglie che ci hanno conosciuto e che continuano a venire in contatto con il volontario Astro, la gioia e i sorrisi che riusciamo a "rubare" ai bambini ricoverati, le continue richieste di partecipazioni ai corsi formativi, soprattutto da parte di ragazzi e ragazze molto giovani, rappresentano le reali motivazioni che ci fanno ben sperare per un futuro positivo.

via Rismondo 12/1 - Trieste
Tel. 040-3478390 – 328-642 6087
www.astrotrieste.it

Domiziana Avanzini